



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, art. 5, punto 5, lettera F) La Direzione generale *adotta le opportune iniziative per agevolare l'attività presso università ed enti di ricerca italiani di docenti e ricercatori stranieri, nonché l'attività presso università ed enti di ricerca straniera di docenti e ricercatori italiani*;
- VISTO il D.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016, n. 260, contenente il Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione ed ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTO il D.M. n. 233 del 3 febbraio 2017 che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità ed uffici, delle strutture di primo livello del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;
- VISTO il D.P.R. n. 26 del 1 giugno 2023, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. 1958, con il quale sono state conferite al Min. Plen. Alessandro De Pedys le funzioni di Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale;
- CONSIDERATO il quadro d'insieme della normativa in materia di contabilità generale dello Stato e di amministrazione del patrimonio derivante dai Regi Decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante innovazioni in tema di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il D.M. n. 5216/1/bis del 23 gennaio 2025 con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;
- VISTO il Decreto n. 4800/01/2025 del 3 febbraio 2025 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;
- VISTA la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;
- VISTO** il D.M. n. 5112/3587 del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 26 gennaio 2024, reg. n. 252, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo è stato preposto a Capo Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale;
- CONSIDERATI** gli obblighi derivanti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12 ("La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ((...)) da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.) e artt. 4,5,6 (Responsabile del Procedimento);
- CONSIDERATO** il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 relativo alla pubblicazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di contributi;
- VISTO** il corpus delle leggi di ratifica degli Accordi Culturali in vigore e pregressi tra l'Italia ed i paesi esteri, laddove prevedano scambi di visite di ricercatori, docenti, esperti, personalità della cultura e operatori culturali;
- CONSIDERATO** che tali scambi rappresentano un importante strumento per promuovere le collaborazioni interuniversitarie, per incoraggiare la ricerca scientifica e diffonderne i risultati, anche nei settori delle scienze umane, delle scienze del linguaggio e delle discipline artistiche, nonché per favorire l'internazionalizzazione del sistema paese;

DECRETA

La Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale (DGDP), tramite la sua Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura, assegna contributi ad istanza di parte per il finanziamento delle spese di viaggio e soggiorno di ricercatori, docenti, esperti, personalità della cultura e operatori culturali italiani o stranieri residenti in Italia da almeno due anni e invitati all'estero da istituzioni universitarie o culturali straniere, nonché contributi per spese di viaggio e soggiorno di ricercatori, docenti, esperti, personalità della cultura e operatori culturali stranieri o italiani residenti all'estero e invitati dalle istituzioni universitarie e culturali italiane al fine di promuoverne le collaborazioni e i programmi di ricerca comuni.

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente decreto si applica all'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura della DGDP relativamente alla gestione delle risorse di cui al capitolo 2619 piano gestionale 7, nell'ambito delle relative dotazioni finanziarie annuali. Il responsabile delle procedure e delle conseguenti verifiche è il Capo dell'Unità.

Art.2 – Requisiti soggettivi dei richiedenti

Le richieste possono essere inoltrate all'Unità da parte di ricercatori, docenti, esperti, personalità e operatori culturali, sia italiani che stranieri, titolari di un invito ufficiale da parte di un'istituzione universitaria o culturale

del paese ospite, preferibilmente nell'ambito di accordi e programmi esecutivi di cooperazione culturale bilaterale vigenti.

Art.3 – Procedure

L'Unità predispone annualmente un avviso sulle procedure e le modalità da seguire per la richiesta di contributi, da pubblicarsi sul sito del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale e sui siti istituzionali della rete all'estero. I candidati che intendano recarsi in Italia o all'estero inoltrano all'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura della DGDP e all'Istituto italiano di cultura o Rappresentanza Diplomatico-Consolare territorialmente competente una domanda via mail corredata dalla seguente documentazione:

- lettera di invito;
- lettera di accettazione;
- curriculum vitae;
- copia del documento di identità;
- ogni altra documentazione utile successivamente specificata.

La Sede all'estero esprime parere favorevole o diniego alla missione e trasmette tale valutazione all'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura della DGDP via messaggistica entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla ricezione. L'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura della DGDP, ricevuto il parere, conferma o meno la valutazione dell'Istituto o della Rappresentanza.

In caso di diniego da parte della Sede, la stessa è tenuta ad informare l'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura della DGDP che potrà chiedere ulteriori informazioni alla Sede, formulare delle osservazioni e richiedere eventuali integrazioni. Ricevuto medesimo parere di diniego da parte dell'Unità, l'Istituto o Rappresentanza dovrà tempestivamente informare il candidato dell'esito.

In caso di parere favorevole della Sede, confermato dall'Unità, l'Istituto o Rappresentanza informa tempestivamente il candidato dell'esito.

L'erogazione del contributo avverrà a missione ultimata dietro presentazione della relazione finale di attività, del certificato rilasciato dall'istituzione ospitante di permanenza e delle prove di viaggio. Il contributo consiste in un importo forfettario giornaliero onnicomprensivo per un massimo di 10 giorni, di cui 250 euro al giorno per permanenze fino a 5 giorni e 50 euro al giorno dal sesto fino al decimo giorno di permanenza all'estero (Europa e MENA) o in Italia, per un valore di massimo di 1.500 euro a missione. Al fine di incentivare la cooperazione con alcuni paesi strategici e lontani in termini geografici e i cui costi di trasporto risultano essere più onerosi, quali i paesi dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe, sono previsti dei contributi pari a 350 euro al giorno per permanenze fino a 5 giorni e 250 euro al giorno dal sesto fino al decimo giorno nella misura massima di 3.000 euro a beneficiario. L'Amministrazione si riserva di modificare la lista delle suddette aree. A ogni buon conto si precisa che non sono previsti contributi per giorni successivi al decimo.

Entro il tetto forfettario fissato, le missioni all'estero effettuate dai candidati italiani possono prevedere attività in più paesi. Si fa presente che l'invito all'estero non può essere vincolato all'erogazione del contributo da parte del MAECI. Si precisa inoltre che non sono ammessi rimborsi per viaggi che non avvengano in classe economica.

Al termine della missione, entro 10 giorni lavorativi, i beneficiari sono tenuti ad inviare via posta elettronica all'Istituto italiano di cultura o Rappresentanza Diplomatico-Consolare territorialmente competente e all'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura della DGDP un resoconto sulle attività svolte, i titoli di viaggio, le carte di imbarco e un certificato di avvenuta attività firmato dal referente dell'Istituzione ospitante.

Al ricevimento della documentazione richiesta, l'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura provvede all'erogazione del contributo, dandone comunicazione alla Sede, che provvederà ad informare il beneficiario.

Le richieste saranno esaminate in ordine di ricezione. Fatto salvo il criterio di rotazione tra i richiedenti e compatibilmente con le risorse del capitolo, un candidato potrà avanzare la richiesta di contributo per più missioni nel corso dell'anno.

Il termine ultimo della ricezione delle candidature da parte degli Istituti italiani di cultura o Rappresentanze Diplomatiche-Consolari e dall'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura della DGDP è fissato al 31 luglio di ogni anno. Il contributo è ammissibile per le attività che decorrono dal 1° gennaio al 15 novembre dell'anno di riferimento, compatibilmente con le risorse disponibili sul capitolo di competenza. La decisione è assunta dal Capo dell'Unità o da chi ne fa le veci.

Ogni mandato di pagamento viene pubblicato sul sito istituzionale della Sede di riferimento e sul sito istituzionale del MAECI secondo quanto stabilito dalla normativa.

Art.4 – Criteri di valutazione

Premesso che le richieste formulate nel quadro di un programma esecutivo di cooperazione culturale rivestiranno carattere prioritario, l'Unità vorrà attenersi, nella selezione dei progetti, ai seguenti criteri di valutazione:

- a) conformità alle priorità geografiche e tematiche che la Direzione Generale fissa annualmente;
- b) validità scientifica della missione;
- c) livello dei curricula dei richiedenti;
- d) positive ricadute su progetti di ricerca scientifica applicata e di base e/o nel campo delle scienze umane;
- e) prestigio internazionale degli istituti invitanti.

L'assegnazione dei contributi avverrà, in ogni caso, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo 2619 piano gestionale 7.

Art. 5 – Obblighi di pubblicità e trasparenza

L'Unità curerà l'aggiornamento del sito web del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per quanto attiene alla pubblicazione delle procedure e dei criteri che presiedono alla gestione del capitolo di competenza. Del pari, ogni mandato di pagamento sarà pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del MAECI.

Il Direttore Generale
Min. Plen. Alessandro De Pedys